

Rassegna Stampa

27/10/2022

LE TENSIONI

Nel centrodestra acque sempre più agitate l'assessora alla cultura finisce sotto tutela

IL RETROSCENA

PAVIA

Mentre il sindaco Fracassi anticipa la sua ricandidatura e si vede già eletto per il secondo mandato, una parte della maggioranza che lo ha sin qui sostenuto sta iniziando decisamente a smarcarsi. L'ultimo sintomo in questo senso è stata la dichiarazione di voto della consigliera leghista Eugenia Marchetti in Consiglio comunale.

L'ULTIMA PAROLA

Già Marchetti, insieme ai colleghi consiglieri Lidia Decembrino (Fi), Niccolò Fraschini (Pavia Prima), Nicola Niutta, Angelo Rinaldi e Luca Bianchini (Fratelli d'Italia) avevano presentato un emendamento - poi approvato - che spostava 150mila euro da destinare nel 2023 alle celebrazioni per la traslazione del corpo di Sant'Agostino (oltre a 200mi-



Eugenia Marchetti



Nicola Niutta



Niccolò Fraschini

la già stanziati), a un fondo per aiutare i cittadini nel fare fronte alle bollette. Una scelta che - si dice - non avrebbe destato entusiasmo nell'assessora alla Cultura, Mariangela Singali. Per metterci una topa, il consigliere leghista Roberto Tilocca, all'ultima seduta di Consiglio, ha presentato un Ordine del giorno per trovare comunque i soldi da destinare alle celebrazioni di Sant'Agostino. La sua collega Marchetti ha posto un emenda-

mento nel quale si richiede «adeguata discussione e valutazione dei progetti» in commissione, perché, come ha detto a voce, «l'ultima parola tocca al consigliere comunale».

QUELLA PLASTICA...

Nella sua dichiarazione di voto, Marchetti ha annunciato di condividere il documento emendato del collega Tilocca, ma non è certo stata tenera con l'azione amministrativa dei primi tre anni e mezzo. «Ri-

cordo l'evento culturale di quelle specie di culture di plastica alla Vernavola e sinceramente a me non era piaciuta, anche perché a distanza di una settimana dall'inaugurazione di quella mostra ("Per fare il mare ci vuole un fiore" - ndr) l'assessore Koch aveva ricevuto applausi per l'evento sul plastic free». «Questa cosa - ha aggiunto Marchetti - non era passata dalla commissione, come tante altre cose». Di qui la necessità di valutare il

progetto su Sant'Agostino dell'assessora Singali in commissione. Anche perché i 400mila euro spesi per l'infuusta mostra "Looking for Monna Lisa" sembrano pesare ancora.

SIMILITUDINI

Per una strana assonanza, il riferimento all'assessora alla Cultura (blindatissima dal sindaco Fracassi) si trova anche in un comunicato di Pavia Prima, la lista nella quale venne eletto il consigliere Niccolò Frascini (e anche Nicola Niutta prima che aderisse a Fratelli d'Italia). Nel documento, che annuncia il nuovo coordinatore della lista, si legge: «Gli attivisti hanno confermato la volontà di sostenere lealmente il sindaco Fracassi, ma con la precisa richiesta di una maggiore centralità della lista civica, che chiede con forza di essere rappresentata in giunta in sostituzione di uno degli assessori tecnici».

Gli assessori tecnici sono, appunto, Mariangela Singali e la sua collega al Bilancio, Mara Torti. Il comunicato prosegue annunciando che «sono state espresse diverse perplessità tecniche e politiche sul progetto di via Marangoni, che vede contrari un gran numero di cittadini pavesi, spesso elettori di centrodestra». Quindi, tirando le somme, se-

gnali di inquietudine che hanno ripreso vigore dopo il capovolgimento negli equilibri di forza derivante dalle ultime elezioni politiche. Cosa sta accadendo, dunque, nella maggioranza che sostiene il secondo sindaco leghista nella storia di Pavia?

A giugno 2019, appena vinte le elezioni comunali contro il centrosinistra, la maggioranza di centrodestra era una legione di consiglieri, compatta, pronta a "scatenare l'inferno" a un ordine di Mario Fabrizio Fracassi. Poi, lentamente, iniziarono ad affastellarsi l'uno sull'altro alcuni episodi. A puro titolo di esempio, la richiesta alla Regione di un accordo di programma sulla ex Necchi, fatta dal sindaco senza informare la sua maggioranza e la scelta dell'assessora Mara Torti, in sostituzione di Chiara Rossi, sempre senza coinvolgere i consiglieri. Gli esempi potrebbero proseguire a lungo. Quella che non è durata a lungo, invece, è stata la pazienza di alcuni consiglieri che, una volta che la Lega si è trovata depotenziata, hanno iniziato a reclamare un ruolo sempre più centrale nelle decisioni sul governo della città. Toccherà a Fracassi, che in passato ha vinto altre prove di forza, valutare se convenga tirare diritto oppure no. —

F.M.

TOUR IN LOMELLINA

Fontana, giornata tra Mede e Mortara

Il programma ufficiale della visita del governatore della Lombardia: dalla firma del protocollo d'intesa fino all'incontro alla Borsa Merci

MORTARA

Firma del protocollo d'intesa per la gestione di circa 15 milioni di euro e incontro con le categorie produttive: questi i momenti salienti della visita in Lomellina del presidente della Regione Attilio Fontana, affiancato dall'as-

sessore agli Enti locali Massimo Sertori. Stamattina al teatro Besostri di Mede sono in programma l'incontro per la pianificazione dell'Area interna Lomellina e il protocollo d'intesa fra Regione e Comuni per l'accesso ai fondi 2021-2027: coinvolti i 43 Comuni inseriti nell'Area interna "Lomellina", guidati dal capofila Mortara. Nel protocollo d'intesa si parla di «promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimo-

nio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane». Il progetto sarà coordinato dal Gal Risorsa Lomellina. Prima del teatro, Fontana e Sertori visiteranno l'azienda agricola del conte Besostri, alla frazione Guido, e poi la Casa della carità gestita dalla parrocchia di San Marziano. A seguire, trasferimento a Pieve del Cairo per la visita alla tenuta San Marzano Mercurina, gestita dalla fondazione Darefrutto, e al castello Beccaria. Poi un altro castello, Gallarati Scotti di Cozzo, e l'ultima tappa a Mortara, dove, intorno alle 16, Fontana sarà accolto dal sindaco Ettore Gerosa alla borsa merci di piazza Trieste. Con loro ci saranno i rappresentanti delle associazioni di categoria e delle istituzioni territoriali. Da ultimo,

visita ai quattro negozi storici riconosciuti dalla Regione: pizzeria Santa Lucia, Guarnaschelli-Il salame d'oca, Vest ben e oreficeria Baiardi.

Nel dettaglio la giornata lomellina di Fontana e Sertori inizierà alle 9,45 a Mede con la visita all'azienda del conte Besostri, poi alle 10,30 visita alla casa della carità di Mede, alle 11 l'incontro al teatro Besostri con la firma del protocollo, alle 13,15 a Pieve del Cairo visita alla fondazione Darefrutto, alle 14,30 al castello Beccaria di Pieve del Cairo. Poi il trasferimento verso Mortara con sosta al castello Gallarati Scotti di Cozzo intorno alle 15,30. Alle 16,15 l'incontro finale con imprenditori, agricoltori e amministratori locali alla borsa Merci di Mortara, a seguire la visita nei negozi storici di Mortara. —

MORTARA L'EX VICE SINDACO TORNA IN CAMPO

AsM, Fabio Farina verso la presidenza

MORTARA – Sarà con ogni probabilità Fabio Farina il nuovo presidente di As Mortara, la principale partecipata del Comune, gallina dalle uova d'oro per gli utili che riversa ogni anno nelle casse municipali. È lo stesso sindaco Ettore Gerosa a confermare l'attendibilità della voce che circola da settimane sulla nomina dell'ex vicesindaco del Robecchi-3 e poi del Facchinotti-1. Quarantotto anni, laureato in chimica, leghista della prima ora in consiglio fin dal 1994, non più ripresentatosi dal 2016, nelle ultime elezioni Farina si è schierato decisamente a sostegno del candidato di Fratelli d'Italia. Era an-

che indicato come possibile assessore. L'assemblea di AsM è convocata per il 2 novembre, con il presidente Simone Ciaramella e i quattro componenti del Cda dimissionari. L'avviso per inviare curriculum è scaduto lunedì: «Ne sono arrivati 8-9 – dice Gerosa – nei prossimi giorni li studio e scelgo i 5 da nominare». Qualche tempo in più richiederà invece l'avvicendamento alla fondazione Cortellona: «C'è una pratica di Ecobonus 110% in corso – precisa il sindaco – e prima di procedere voglio verificare che tutto sia a posto e che la procedura possa andare avanti da sola senza problemi».

«Fanghi? Niente favori a nessuno»

*Tromello, il sindaco Negri commenta il regolamento prima approvato e poi sospeso
Le insinuazioni sono «chiacchiere da bar», e tutto è fatto «per il bene del paese»*

TROMELLO – «Il regolamento fanghi sospeso? Di certo il dietro-front non è arrivato per fare favori a qualcuno...». Parla il sindaco Gianmarco Negri, due settimane dopo il consiglio comunale che ha approvato il "congelamento" di un provvedimento che aveva fatto discutere.

Una vicenda nota: il 15 settembre il Comune approva il regolamento "sull'uso agronomico di ammendanti e correttivi ottenuti da processi che prevedono l'uso di rifiuti o fanghi di depurazione". Il 15 ottobre lo sospende per sei mesi. «Così come è scritto, è vulnerabile: qualcuno potrebbe fare causa al Comune». Chiacchiere da bar, ma non solo (le insinuazioni sono arrivate anche in consiglio) l'avevano sparata. «Nel territorio comunale c'è una ditta che tratta fanghi biologici, influente, e dal municipio non vogliono disturbare». Negri risponde. «L'umore dei destinatari del regio-



Gianmarco Negri, primo cittadino di Tromello

lamento – sono le parole del primo cittadino – non è stato preso in considerazione. Ogni decisione presa considerava solo il bene del paese, anche a costo di scontentare qualcuno. Non ci siamo mai tirati indietro. Non permettiamo che passi il pensiero di "aver dato

fastidio", con conseguente pentimento. Sapevamo perfettamente a che cosa saremmo andati incontro nell'approvare quel regolamento. Siccome i predecessori non avevano mai normato niente a riguardo, per "stare tranquilli" sarebbe bastato che an-

che noi ci fossimo disinteressati al discorso fanghi. Evidentemente non era questa l'intenzione: noi vorremmo risolvere il problema rendendo Tromello un territorio salubre, dove vivere serenamente». Il Comune ha affidato a un tecnico il compito di valutare la tenuta, da un punto di vista giuridico, del regolamento. Si attende il parere. Il regolamento approvato e sospeso, ad ogni modo, è simile a quelli di altri Comuni. Uno per tutti: Desenzano, sul lago di Garda. Simile, ma non uguale (cambiano i periodi di spandimento). «Non sindaco – commenta il sindaco – sulle scelte politiche di altre amministrazioni, che evidentemente si sono affidate agli stessi specialisti. Semplicemente, ci siamo sentiti, seppure dopo la sua approvazione, di sospendere l'efficacia di un regolamento che riteniamo possa presentare profili di criticità».

d.m.